CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

DOPO L'ESPERIMENTO ALL'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

Il prefetto di Firenze ha proibito le vaccinazioni contro la poliomielite

Le ragioni che hanno provocato la grave decisione -- Quanto stabilisce in proposito la legislazione italiana -- I motivi che consigliano la cautela in merito al vaccino del dr. Salk

Vivo interesse ha suscitato in tutti gli ambienti medici la notizia dell'esperimento di vaccinazione antipoliomielitica effettuato a Firenze, nell'ospedale degli Innocenti, su 21 lattanti di ambo i sessi in età da uno a sei mesi. L'esperimento è stato fatto sotto il controllo e la responsabilità del direttore sanitario dell'Istituto, professor Galeotti Flori, che ha fatto iniettare le prime dosi nei giorni 20 e 26 dicembre, e le seconde dosi il giorno 19 gennaio 1957. L'iniezione della terza dose dovrebbe essere fatta entro sei mesi, ma non si sa ancora se entro quell'epoca i medici avranno il necessario quantitativo di farmaco a propria disposizione. A quel che ci consta, infatti, la vaccinazione all'interno dell'Ospedale degli Innocenti non ha potuto proseguire perchè si è esaurita la scorta del farmaco proveniente dall'America. Al momento attuale i bambini vaccinati godono buona salute; solo qualcuno di essi ha avuto una lieve reazione febbrile nel periodo immediatamente seguente all'iniezione.

L'eccezionale esperimento può essere considerato da due punti di vista diametralmente opposti: del tutto diversi, infatti, sembrano essere i giudizi formulati a tale proposito. I medici che hanno effettuato l'inoculazione ritengono di aver compiuto un gesto più che apprezzabile al servizio della scienza e dell'umanità, confortati, in questo loro atteggiamento, dal giudizio del direttore della clinica pediatrica, professor Cesare Cocchi, che avrebbe personalmente consegnato al professor Galeotti Flori le dosi di vaccino « Lilly », proveniente dagli Stati Uniti.

Di parere assai diverso sono, invece, le autorità sanitarie, le quali stanno considerando con viva attenzione gli esperimenti, per stabilire se vi sia stata o meno una infrazione alle leggi sanitarie. Sentito il parere del medico provinciale professor Martorana, comunque, il prefetto di Firenze ha vietato ora l'uso dei vaccini antipoliomielitici nel territorio della provincia. La facoltà di effettuare tale esperimento viene data al capo della provincia dall'art. 185 del testo unico delle leggi sanitarie, n. 1265, 27 luglio 1934.

La delicata materia delle vaccinazioni viene esplicitamente disciplinata dalla legge pubblicata il 15 novembre 1956, la quale stabilisce che « il vaccino antipoliomielitico d'importazione e di produzione di ditte italiane deve essere sottoposto a registrazione e a controllo da parte dell'Alto commissariato igiene e sanità ». Con tale provvedimento legislativo lo stato italiano ha inteso cautelarsi contro l'eventualità di incidenti non lievi: non solo, infatti, si deve prevedere l'esito negativo di vaccini non efficaci, o addirittura nocivi (come sembrò essere il Salk in un primo momento), ma è necessario anche sventare la possibile diffusione di vaccini scaduti o adulterati che potrebbero essere importati da persone prive di scrupoli. L'uso di farmaci non controllati verrebbe a falsare completamente il quadro clinico ed epidemiologico della diffusione della malattia: è quindi più che logica l'azione di tutela e prevenzione esercitata dallo stato italiano.

Nel valutare la faccenda, inoltre, si deve tenere presente che ancora non sono state effettuate indagini per stabilire il genere di vaccino più adatto ad arginare il diffondersi della malattia nel nostro paese. Come è noto, infatti, il ceppo del virus può variare anche da una regione all'altra. Subito dopo la realizzazione del Salk si studiò, anche a cura dei professori Cocchi e Davoli della Università di Firenze, la possibilità di esperire appropriate indagini: gli studi di questo genere vennero sospesi per i noti incidenti americani, e, a quel che ci consta, non sono stati ripresi anche per mancanza di congrui stanziamenti.

Questa mancata indagine, appunto, e la mancanza di una politica sanitaria attiva in questo settore, forniscono materia di critica e di risentimento a molti pediatri. Il professor Cocchi, per esempio, dichiara di ritenere perfettamente logico e regolare l'esperimento effettuato sui lattanti degli Innocenti, e anzi si meraviglia che un'azione di questo genere dia materia a discussioni ed a critiche. Il fatto che l'illustre pediatra si assuma la corresponsabilità degli avvenimenti sembra semplificare assai la vicenda, anche dal punto di vista strettamente giuridico.

Ciò non toglie, come abbiamo accennato, che le autorità sanitarie abbiano assunto una posizione di vigile attesa. Un rapporto su questa vicenda sarà inviato all'Alto commissariato igiene e sanità, il quale dovrà decidere sull'opportunità o meno di aprire un'inchiesta. Le esigenze scientifiche e la nobiltà degli scopi, infatti, non esimono dall'osservanza di una prassi sancita dalle leggi: i minorenni, ed in particolare quelli assistiti in pubblici istituti, devono essere tutelati. E' evidentemente diverso il caso di quelle famiglie che, portando ad un medico il vaccino, chiedono che venga iniettato ad un minore a scopo profilattico. Nella provincia di Firenze del resto non si era ancora verificata la necessità di una urgente vaccinazione di massa, visto la non larga incidenza del morbo negli ultimi anni: nel 1956 in provincia di Firenze sono stati denunciati meno di 20 casi.

Con queste ultime considerazioni, comunque, non si intende limitare l'importanza positiva delle azioni di profilassi della terribile malattia, alla quale gli scienzati di tutto il mondo hanno dichiarato una guerra senza quartiere. E' augurabile che la polemica sugli avvenimenti fiorentini si risolva, di fatto, in un potenziamento della difesa della salute pubblica del nostro paese.

Il prof. Luigi Turano all'Accademia di Medicina

Mercoledì sera, 20 corr., alle ore 21 nella sede dell'Accademia Medicina e Scienze, presso l'ospedale della Misericordia e Dolce, il prof. Luigi Turano, direttore dell'Istituto di radiologia della Università di Roma terrà una interessantisima conferenza sul tema: « Progressi e pericoli delle radiazioni atomiche applicate alla medicina ».

Il prof. Turano, vera illustrazione della scienza italiana, ha numerosi incarichi scientifici e ospedalieri. Egli è infatti professore ordinario di radiologia dell'Università di Roma dal 1955, dove venne chiamato all'unanimità dalla facoltà medica di Roma per trasferimento della Cattedra di radiologia dell'Università di Firenze della quale era titolare fino dal 1948; è presidente della Società Italiana di radiologia e medicina nucleare. Nello scorso mese gli è stata conferita la medaglia d'oro al merito della Scuola in riconoscimento delle sue chiare doti di scienziato, di didatta, di maestro.

Il prof. Luigi Turano, che quando era ordinario presso la Università di Firenze era un assiduo frequentatore delle sedute dell'Accademia pratese di medicina e scienze, è ben conosciuto anche nella nostra città ed è certo quindi che alla sua conferenza, dato anche il tema molto suggestivo sarà presente un foltissimo uditorio.

LA RIUNIONE DEL COMITATO PER LA PROVINCIA

Esaminati i disegni di legge per l'istituzione del Tribunale a Prato

Una serie di importanti deliberazioni

Il comitato per la costituzione della provincia di Prato che fra breve inaugurerà solennemente la sua nuova sede nel Palazzo Pagnini, in via Cambioni, sta lavorando alacremente. Ieri l'altro sera si è riunita la IV commissione alla quale era devoluto il compito di discutere su quelli che dovranno essere i disegni di legge — di iniziativa parlamentare — per la istituzione del tribunale e per la costituzione della provincia.

Un esame del genere non era certamente cosa da poco e, a quanto sappiamo, la discussione è stata assai animata e i diversi punti sono stati approfonditi e studiati in tutti i suoi particolari in modo da adeguarli alle particolari necessità di un capoluogo della importanza di Prato.

A tutti i presenti è apparsa chiarissimo che, dato il continuo sviluppo della nostra città, la necessità di avere qui una sede di tribunale. E' risaputo, infatti come la nostra città dia non poco lavoro, specialmente in materia commerciale e civile, al tribunale di Firenze, che è anche per questo oberato di lavoro. L'istituzione di un tribunale che avesse tutti i suoi rami ed autonomo, sarebbe di grandissima necessità; farebbe risparmiare tempo, forse avremmo una acceleramento nelle pratiche e sarebbe utile sotto tutti i rapporti. Per quanto riguarda la provincia, a quanto sappiamo, è stato posto un particolare accento alla mancanza in Prato di uffici ed enti che sono ormai indispensabili e dei quali più volte si è parlato su queste colonne, come la Camera di commercio, la Borsa merci, il provveditorato agli studi, l'ufficio tecnico erariale, la tesoreria provinciale ecc.

I due disegni di legge già varati nelle loro linee essenziali, in complesso ricalcano i motivi per cui Prato richiede le sue pubbliche istituzioni in relazione all'enorme sviluppo economico e demografico della città e dei territori che la circondano, riportando dati, antichi e attuali, sulla storia e l'attività della terra di Prato.

Un noto amministrativista pratese revisionerà i progetti, non appena portati a termine, e prima che essi passino all'iniziativa dei parlamentari. Prato, farà così seguire dopo i numerosi appelli rivolti al ministro di Grazia e giustizia, da parte del comitato, degli avvocati e procuratori pratesi, del consiglio comunale e delle maggiori autorità cittadine, una concreta proposta di legge.

« Gallina vecchia » alla « Guido Monaco »

Il teatro della Società Corale Guido Monaco, una modesta sala sociale che tiene ancora alta la bandiera del teatro nella nostra città a differenza dei teatri ufficiali che, ormai da un pezzo l'hanno abbassata, (uno per ragioni d'interesse personale del gestore il quale guadagna molto di più a dare spettacoli cinematografici e quindi — giustamente — non trova convenienza ad aprire il suo locale a veri e propri spettacoli teatrali) continua la sua attività confortato, per la verità dal pubblico che concorre a questi spettacoli in buon numero.

Il teatro ospita generalmente compagnie vernacole, giacchè è stato dimostrato che è questa la forma di teatro che il nostro pubblico predilige. Abituati al cinematografo, ai giornali a fumetti, ai fotoromanzi i cittadini pratesi non hanno più voglia di pensare, di scervellarsi per arrivare a capire i problemi che da tanto il teatro moderno dibatte. Preferiscono le commedie leggere leggere e comicissime del teatro fiorentino, che non fa pensare perchè, in generale tutto si riduce a quello che si vede sul palcoscenico.

Questa sera, però, avremo una importantissima ripresa; una ripresa che è cara a quanti si occupano di teatro e che è un vero e proprio capolavoro, come tanti e tanti anni or sono ebbero a definirlo critici illustri di tutta Italia quando la commedia era portata in giro dalla grande Compagnia Niccòli ed era interpretata da quella grandissima artista che fu la « sora Balda » (Garibalda Lancini Niccòli), la quale soleva darla sempre per la sua serata d'onore; ed era una Nunziatina magnifica. Chi non ha avuto il piacere di vederla non può farsene un'idea

« Gallina vecchia » di Augusto Novelli, che recentemente è stata applauditissima a Milano nella interoretazione della stessa compagnia, sarà ripresa questa sera dalla Compagnia Cecconi, Fontani, Archetti, un complesso davvero di prim'ordine.

« Nunzia » sarà Cesarina Cecconi, un'attrice che continua con nobilità le vecchie tradizioni del teatro fiorentino ed a suo fianco saranno Pietro Fontani, uno dei pochi veterani di quel teatro, Floria Foggi, Bruna Strano, Gino Castagnoli ed Aldo Gineprari.

Siamo sicuri che gran folla accorrerà questa sera ad ascoltare questa bella ed umana commedia del creatore del teatro fiorentino.

Corsi pratici di lingue sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo

Domani 18 Febbraio si aprono le iscrizioni ai « Corsi Primaverili » di Lingua Inglese e Francese a base turistico-commerciale, indetti col patrocinio dell'E.P.T. di Firenze.

Detti corsi, basati su metodi pratici appositamente preparati, saranno di tre tipi diversi: « Principianti », « Introduzione alla conversazione » e « Conversazione ». Le lezioni saranno tenute da insegnanti Francesi, Inglesi e Americani. Gli interessati potranno scegliere l'orario fra i turni pomeridiani e serali fino a esaurimento dei posti disponibili. Coloro che per mancanza di posti sono rimasti esclusi dai precedenti corsi, sono pregati prenotarsi tempestivamente. Agli allievi verranno distribuite gratuitamente le dispense e i dizionari dei rispettvi corsi.

Programmi e moduli si possono ritirare presso tutte le Agenzie di Viaggi e Turismo. Iscrizioni e maggiori dettagli al Movimento Foresteri (g. c.) - Via Vecchietti 22 r. Tel. 26.361.

ORO GIOIE: ACQUISTA CAVUROTTO VIA CAVOUR 16 VIA DEL CORSO 525 FIRENZE

INVITO

Una lezione gratuita di esperimento sarà data lunedì 18 febbraio ad ore 15,30 all'Autorizzata

SCUOLA DI TAGLIO
Maria Gori-Michelini
Via del Castellaccio, 8 - Firenze

Le Signore e le Signorine vi sono invitate senza alcun impegno di iscrizione.
I corsi di Taglio e Confezione per

ABITI

Biancheria - Modisteria

hanno inizio da mercoledì 20 corrente alle ore 15.

Telefono 20-286

ELETTRODOMESTICI VIGNOLI TELEVISIONE
Via Cimatori 23 r.
Telefono 282.813
I MIGLIORI PREZZI

OGGI, domenica 17 febbraio 1957. San Flaviano. Fu patriarca di Costantinopoli; morì nel 449. Il sole sorge alle 7,7 e tramonta alle 17,51. La fase lunare è posteriore di tre giorni al plenilunio.

IL PROVERBIO DEL GIORNO: « Pochi tuoni e molti lampi, dalla pioggia tu non scampi ».

NOTA STORICA: il 17 febbraio 1866 per iniziativa del ministro Berti viene costituita a Firenze la Società Italiana per l'educazione popolare, con lo scopo di preparare gli insegnanti per le scuole elementari, promuovere l'edilizia scolastica e l'istituzione di musei pedagogici.

Farmacie di turno

Oggi, oltre alla farmacia esterna dell'Ospedale, che fa anche servizio notturno, resteranno aperte le seguenti farmacie: Farmacia dott. Giovanni Guasti, via Firenzuola; farmacia dott. Carmone, viale Montegrappa.

APERTA LA POLEMICA SUL NOSTRO « MASSIMO »

Potrebbero essere fatti gradualmente i lavori di restauro al "Metastasio,,

Il pensiero di alcuni cittadini -- Utili indicazioni

Abbiamo pubblicato nella nostra edizione di ieri la lettera del « vecchio pratese » ritenendola un ottimo contributo al problema del Teatro Metastasio, problema che sta veramente a cuore a tutti i pratesi giovani o vecchi che siano.

Oggi pubblichiamo altra lettera di alcuni concittadini certi che la discussione di questo problema, oggi perfettamente a fuoco — a quanto pare — per essere risolto:

E' stata pubblicata ieri una lettera del « vecchio Pratese ».

Anche noi come il sig. Bruno Brunini firmatario della lettera riteniamo essere indecorosa per la città di Prato la situazione in cui si trova il nostro massimo ed unico Teatro. Soprattutto perchè, come dice il Brunini, Prato non può essere considerata l'ultima fra le città italiane nei riguardi dell'amore per l'opera lirica e per il teatro di prosa.

E questo gusto radicato in tutti i pratesi ha avuto la sua educazione proprio nel Metastasio, Teatro un tempo frequentatissimo e al quale arrivavano le migliori compagnie artistiche d'Italia.

Ci stringe quindi il cuore vedere il Metastasio nelle condizioni attuali: l'impianto elettrico è antidiluviano e tanto inefficente che gli elettricisti sono costretti a controllare, toccandoli, se i fili riscaldano, sì da evitare corti circuiti; l'illuminazione di sicurezza è ancora quella dell'ottocento con lumini a candela; i camerini degli artisti e quelli che li guardano ricordano più le stalle, a chi è costretto ad usarli, danno l'impressione di essere in un teatro di un paese di campagna; le poltrone sono scassate con i velluti che cadono a pezzi e unte di grasso.

E ci fermiamo qui!

E' necessario ora ricercare su chi gravano le responsabilità di questo stato pietoso? Crediamo sia inutile: da anni il teatro è così. Mai abbiamo vista stanziata nei bilanci comunali una benchè minima cifra per ovviare le condizioni disastrose del Metastasio. Di lavori sono stati fatti solamente quelli che impedirono il crollo del soffitto danneggiato dalla guerra sulla testa degli spettatori.

Ora nel bilancio preventivo 1957 vediamo stanziata dagli amministratori Comunali la somma tanto discussa per il restauro completo del Metastasio. Il nostro cuore dovrebbe esserne rallegrato. Ma non possiamo fare a meno di pensare che non è giusto assumere un « mutuo », forma di finanziamento tanto gravosa per gli interessi che comporta e tanto preziosa perchè unica possibilità di finanziamento di opere pubbliche, per ovviare allo stato miserando del teatro. Per questi lavori, ci pare, si dovrebbe ricorrere alle entrate ordinarie, magari suddividendo e spese e lavori in varie annualità. Quei famosi 50 milioni che l'ICAP dovrebbe dare in più di quelli preventivati nel bilancio, potrebbero a nostro avviso, essere impiegati in parte per i primi e più urgenti lavori, rimandando poi agli esercizi finanziari dei prossimi anni ulteriori cospicui stanziamenti fino a che tutto il teatro sia degnamente restaurato.

Ma impiegare i soldi di un « mutuo » quando in Prato mancano tante opere pubbliche di prima necessità (e nel dir questo non sottovalutiamo l'urgenza del restaura del Metastasio, convinti come siamo che il tenerlo chiuso avrà gravi ripercussioni nello stato culturale della città, tanto gravi che forse sarà difficile riportare Prato agli antichi interessi per il teatro) ci sembra decisamente non accorgersi che si stanno sciupando le nostre possibilità di risolvere radicalmente gli angosciosi problemi la cui mancata risoluzione confinano Prato fra le città meno dotate d'Italia. Acquedotto, fognatura nera, viabilità, mercato ortofrutticolo, illuminazione pubblica, biblioteca comunale: questi sono i problemi, tanto per citarne alcuni, che ci sembrano più degni di vedersi affrontati con assunzione di mutui. Poiché abbiamo indicato la maniera di risolvere il problema del teatro, e abbiamo come era nostro dovere più volte richiamato l'attenzione della autorità pubblica, nessuno ci potrà accusare di insensibilità di fronte all'urgenza del restauro.

Ma proprio per quell'amore che abbiamo verso Prato, ci sembra che non dovrebbe essere concesso di consumare le possibilità che il Comune ha di attingere mutui, per un'opera che riteniamo debba vedersi restituita ai primitivi splendori con un finanziamento di carattere ordinario. Anche perché nella cittadinanza si radichi la convinzione che il problema del teatro a Prato debba essere considerato problema sempre presente e non di soluzione straordinaria, da affrontarsi una tantum.

Beneficenza alla Casa di Riposo

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte pervenute alla presidenza della Casa di Riposo in occasione delle feste di Natale e di Capodanno, elevando che anche questa opera pia che necessita di essere aiutata dai cittadini tutti e quindi non va dimenticata anche per l'opera di bene che essa svolge.

Sig. Giovannelli Severino, 5000 lire; sig. Coppini Lisandro, 3000; N. N. 2000; famiglia Diesoli, 3000; La Nazione, 5000; Lanif. Puggelli Giovacchino, 4000; ditta Ricci e Carlesi, 2500; ditta Sgrilli Socrate, 2000; ditta Nistri Vittorio, 1000; sig. Nocentini Gemma, 500; ditta Bellandi Bellindo, 1000; sig. Cipriani Ademaro, 500; Vinattieri Mauro, 2000; ditta Tassi e Badiani, 1000; sig. Aguzzi Giacobbe, 10.000; sig. Bresci Sestilio, 2000; Banca Nazionale del Lavoro, 2000; ditta Niccola Sanesi, 3000; lanif. Bruno Parenti, 2000; ditta F.lli Gondrand, 2000; Società dei Misoduli, 5000; sig. Biagioli di Giacomelli Maria, 1000; Unione Cementi Marchino, 500; Industria Laniera Toscana, 3000; Santi sig. Augusto Meoni, 2000; ditta Pa-Giorgi, 2000; Bellandi Alessandro, 1000; ditta Giannini Giuseppe, 2000; landri Silvano, 1000; ditta Francesco Rosati, 2000; lanif. Puccetti e Grazzini, 1000; Credito Italiano, 1000; Lanificio di Mezzana, 4000; Monte dei Paschi di Siena, 25.000; lanif. Francesco Querci, 3000; lanif. Fratelli Guazzini, 1000; ditta LA.NI.SA., 5000; Franchi, 10.000; ditta Mannori e comm. Guido Ginanni, 1000.

Incidenti e disgrazie

Vittima di una grave caduta restava ieri pomeriggio verso le 16 circa certa Silvia Pacetti, di 70 anni, domiciliata in via Galcianese 20. La Pacetti si trovava nella propria abitazione intenta ad accudire ai lavori domestici, ma nell'attraversare una stanza, inciampava in una mattonella del pavimento e precipitava al suolo. Soccorsa dai familiari, veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno, dott. Bologni, nel riscontrarle la frattura del collo del femore sinistro, la faceva ricoverare nel reparto ortopedico e la giudicava guaribile in 35 giorni.

* * *

Nel pomeriggio di ieri il giovane Giampiero Guidotti, di 30 anni, residente in via Roma 5, si trovava nella propria abitazione, ma nell'attraversare una stanza, inciampava in una sedia e cadendo urtava con la mano destra contro lo spigolo di un mobile. Il giovane si recava presso il pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrargli una distorsione intercarpale destra, si riservava per le eventuali lesioni ossee e lo giudicava guaribile in 15 giorni.

* * *

Anche il giovane Aureliano Braghiroli, di 18 anni, residente in via della Fonderia 41, ieri pomeriggio verso le 15 circa mentre stava salendo le scale del Lanificio Pecci, inciampava e cadendo urtava con la testa contro la ringhiera delle scale stesse. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale a mezzo di un'autolettiga della Misericordia, veniva medicato dal sanitario di turno dott. Bologni, il quale nel riscontrargli una ferita lacera alla fronte con riserva di lesioni endocraniche e stato di choc, lo giudicava guaribile in 15 giorni.

* * *

Ieri mattina verso le 11 circa Angelo Parigi, di 82 anni, domiciliato in via Valdingole 2, Galciana, a piedi si recava presso una edicola di giornali, ma nell'attraversare la strada, scivolava e cadeva al suolo riportando una escoriazione all'orecchio destro e una contusione cranica che al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, veniva giudicato guaribile in 8 giorni.

* * *

Verso le 10 circa di ieri mattina Natalizia Lastrucci, di 67 anni, domiciliata a Grignano in via del Purgatorio 111, era uscita di casa per recarsi a fare la spesa, ma mentre stava camminando, ad un tratto scivolava a cadeva al suolo. In seguito alla caduta era costretta a recarsi presso il pronto soccorso dell'ospedale di Prato, dove il sanitario di turno nel riscontrarle una contusione al polso destro, si riservava per le eventuali lesioni ossee e la giudicava guaribile in 15 giorni.

* * *

Verso le 11 circa di ieri il giovane Franco Carlesi, di 27 anni, residente in via del Purgatorio 77, si trovava presso il proprio magazzino tessile, ma ad un tratto inciampava in una cassa di filato e nel cadere urtava con un ginocchio contro la lamiera di un telaio. Il giovane si recava presso il pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrargli una contusione al ginocchio destro con riserva di lesioni ossee lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Rintracciata a Prato un'auto rubata a Firenze

Da parte della Questura di Firenze venivano diramate disposizioni per la ricerca anche nella nostra città di una automobile « 1100 E », targata AG 5255 e rubata a Firenze il giorno 12 corrente al signor Giuseppe Palermo, di 31 anni, abitante a Grotte (Agrigento), via Rossini 20.

Il commissariato di Prato impartiva a sua volta le disposizioni del caso ai propri dipendenti. Una pattuglia di agenti di polizia la sera del 13 corr., cioè la sera dopo il furto, la macchina veniva rintracciata abbandonata in via Giuliano da Sangello, una strada periferica di Prato e trasportata in una autorimessa di via Matteotti. Del ritrovamento veniva subito informata la Questura fiorentina che, a sua volta, provvedeva ad inviare a Prato il legittimo proprietario il quale la riconosceva per sua riscontrandola in perfetto stato, ma mancante dell'apparecchio radio ricevente e di una valigia vuota che si trovava nell'interno.

Dopo le solite formalità la macchina veniva restituita al Palermo che la riportava a Firenze.

UN FERITO E DUE ARRESTI

Furibonda rissa in via della Fonderia

I motivi che hanno determinato la violenta scenata tra due famiglie -- Gli agenti scongiurano il peggio

Poco dopo le venti di ieri sera, una donna tutta scarmigliata, piangendo ed urlando si precipitava al Commissariato di P.S. ed agli agenti colà presenti, con voce rotta e con accento meridionale, parlava di morti, di busse, di sangue. Dal racconto confuso della donna ben poco si capiva, ma alla fine il Commissario dottor Fariello e il sottufficiale di servizio riuscivano a capire che poco distante, in via della Fonderia era avvenuta una rissa furiosa e vi era un ferito.

Gli agenti facevano salire sulla camionetta la donna e correvano nel posto indicato, dove potevano ricostruire il fatto, mentre il ferito era già stato trasportato all'ospedale.

Nella strada suddetta in subaffitto con la famiglia di Erminio Maglione, di 32 anni abita anche Filomena Marinelli con la figlia Vittoria Marinelli, di 39 anni e il figlio Domenico di 26 anni.

Ieri sera verso le 18,30 fra i fratelli Marinelli avveniva una discussione e Domenico colpiva con qualche schiaffo la sorella. Interveniva la madre Filomena, la quale chiedeva aiuto ai vicini, che non mettevano tempo in mezzo ed accorrevano nelle stanze abitate dai Marinelli. I primi ad accorrere erano Erminio Maglione, la di lui moglie Caterina Rainone, di 33 anni e Rocco Maglione i quali senza tergiversare si mettevano a percuotere Domenico Marinelli. Poi lo trascinavano fuori dell'abitazione e continuavano a picchiarlo con calci e pugni, finchè Domenico Marinelli riusciva a rientrare in casa, ma cadeva e i Maglione gli erano nuovamente addosso riducendolo a mal partito tanto che il giovanotto sveniva.

Gli agenti ricostruito il fatto procedevano subito all'arresto del Maglione e della moglie che venivano associati alle carceri, mentre Rocco Maglione si era dato alla fuga.

All'ospedale dove il Marinelli veniva ricoverato, avendogli il medico di turno Bologni, riscontrato una contusione escoriata allo zigomo sinistro, una valida contusione al dorso del naso con riserva di lesioni e una contusione alla regione inguino-addominale con riserva di lesioni viscerali, giudicandolo guaribile in 8 giorni si recava il dott. Fariello per procedere all'interrogatorio del ferito che poi veniva piantonato.

La lite della strada, popolarissima, dava luogo ad estesa pubblicità e veniva sedata per l'intervento dei vicini delle famiglie Maglione e Marinelli.

Un muratore precipita da una impalcatura

Un grave infortunio sul lavoro si registrava ieri mattina verso le 12 circa in via della Liberazione. Vittima ne rimaneva il muratore Romano Papi di 20 anni residente a Reggello in via Leccio 8 e dipendente dell'impresa edile Arduino Nuti, per conto della quale si trovava in via della Liberazione presso un costruendo caseggiato di certo Salvadori, intento a lavorare su di un'impalcatura posta nell'interno dello stabile.

Il giovane mentre stava murando al soffitto dei divisori, ad un tratto nello spostarsi all'indietro, metteva un piede in fallo e precipitava al suolo. Sul posto si recava una autolettiga della Misericordia che provvedeva a trasportare al pronto soccorso dell'ospedale di Prato il ferito al quale il sanitario di turno dott. Bologni gli riscontrava una contusione alla regione occipitale, al rachide dorso sacrale con riserva di lesioni ossee ed escoriazioni alla gamba destra e stato di choc. L'operaio veniva ricoverato in osservazione e giudicato guaribile in 10 giorni.

Una Vespa urtata da un camioncino

Ieri mattina alle 11 il vespista Rolando Angiolini, a bordo del proprio motoscooter, su sedile posteriore del quale si trovava anche il giovinetto Marco Calvisi, di 15 anni, abitante a S. Martino, percorreva via Battisti, diretto verso via Curtatone. Al quadrivio di via Strozzi un camioncino che sopravveniva da via Curtatone urtava la vespa, nella parte posteriore sinistra; ma l'urto non era violento tanto che sia il Calvisi, come l'Angiolini restavano in sella senza cadere, ma l'autoveicolo produceva una contusione alla caviglia sinistra del Calvisi che era costretto a recarsi all'ospedale dove il sanitario di turno, riservandosi per eventuali lesioni ossee, lo dichiarava guaribile in 8 giorni.

OGGI GRANDE DERBY DELLA SERIE C

Duemila pratesi al seguito della squadra impegnata a Livorno

La probabile formazione biancazzurra -- Quasi certamente Valcareggi farà scendere in campo Bernardis, rimessosi completamente -- L'orario di partenza della carovana di pullmans che porterà i tifosi nella città labronica

Stamani la prima parte della carovana bianco-azzurra prenderà il via alla volta di Livorno, pochi autobus contenenti gli sportivi che intendono trascorrere una giornata al mare oltre, s'intende, assistere alla partita che avrà luogo allo stadio dell'Ardenza fra Prato e Livorno. Il grosso partirà invece verso le ore 13; ieri erano stati completati ben 18 autobus. Aggiungiamo poi le circa 300 auto private che avranno per meta Livorno e sarà facile prevedere che la squadra di Valcareggi sarà sostenuta ed incoraggiata da oltre duemila sportivi; un bel record.

Notizie tranquillizzanti per quanto riguarda la formazione della squadra. Anche Bernardis, sottoposto ieri pomeriggio a un altro esame, ha avuto il nulla osta medico per scendere in campo e quindi sarà molto probabilmente utilizzato da Valcareggi.

I giocatori sono in ottime condizioni sia di spirito che fisiche; non si nascondono le molte difficoltà insite nella partita di Livorno, ma tuttavia sono consci delle proprie possibilità e faranno di tutto per tornare in sede imbattuti. La squadra, come già annunziato, lascerà Prato stamane alle 9, dirigendosi in una località sul mare prossima allo stadio dell'Ardenza. La formazione sarà la seguente: Carlotti, Gelli, Targioni; Rossi, Catalani, Perni, Colla, Nattino, Loranzi, Bernardis, Corradino.

Si ricorda agli sportivi che hanno prenotato i posti nei torpedoni della colonna biancoazzurra che debbono recarsi, sia per la partenza delle 8.45 come per quella delle 12.45 presso i locali ove si sono iscritti; per coloro che si decideranno all'ultimo momento saranno disponibili in piazza S. Maria delle Carceri altri torpedoni.

Mortali conseguenze di una grave caduta

Alle 16,30 di lunedì scorso Gino Polidori, di 70 anni, abitante nella nostra città, percorreva in bicicletta via Magnolfi e giunto all'altezza dell'Albergo Giardino si fermava e discendeva, ma nel discendere incespicava e, perduto l'equilibrio, cadeva malamente al suolo, tanto che doveva essere trasportato all'ospedale dove il medico gli riscontrava diverse lesioni che giudicava guaribili in 15 giorni, e lo faceva ricoverare.

Col passare del tempo le sue condizioni andavano sensibilmente aggravandosi, tanto che i medici finivano col riservarsi la prognosi ed alle 0,40 d'ieri il poveretto è deceduto in seguito alle lesioni riportate.

La morte è stata subito comunicata all'autorità di P.S. e alla autorità giudiziaria e ieri mattina all'ospedale per l'esame esterno del cadavere si sono recati il giudice dott. Gaetano Buccarelli e il cancelliere Giuseppe Cutuli. L'esame è stato compiuto del dott. Rosati che non ha potuto accertare con precisione le cause della morte, dovuta probabilmente a lesioni interne, per cui la autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia del cadavere.

Cade dalla bicicletta e si ferisce in più parti

Vittima di una grave caduta di bicicletta restava ieri pomeriggio verso le 16 l'operaio Bruno Spagnesi di 46 anni, residente in via dell'Alloro 23. Lo Spagnesi, in bicicletta, stava percorrendo la via Roma ma giunto all'altezza del ponte dell'autostrada, ad un tratto gli scivolava un piede dalla pedivella, per cui perduto l'equilibrio cadeva al suolo. Soccorso da alcuni passanti si recava poi presso il pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrargli una valida contusione al gomito sinistro, alla base del torace ed al ginocchio sinistro, si riservava per le eventuali lesioni ossee, e lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Oggetti trovati

Il gabinetto del sindaco comunica l'elenco degli oggetti trovati nel periodo 2-16 febbraio e che trovansi depositati presso l'ufficio di polizia municipale (via Banchelli): 6 biciclette da uomo; 4 biciclette da donna; un portafogli con danaro e documenti; un borsellino con danaro.

Spettacoli

TEATRO « GUIDO MONACO », Compagnia del teatro fiorentino Cecconi, Fontani, Archetti. Ore 21,15: « Gallina vecchia », tre atti di Augusto Novelli.
POLITEAMA PRATESE: « Fratelli rivali » (Cinemascope).
POLITEAMA NOVELLI: « Il giullare del re » (Cinemascope).
SALA GARIBALDI: « Giovanni dalle Bande Nere » (Cinemascope).
CINEMA CENTRALE: « Tutto per tutto ».
CORSO CINEMA: « Gli uomini condannano ».
CINEMA S. BARTOLOMEO: « Moglie e buoi... ».
CINEMA BORSI: « Posto di combattimento ».
CINEMA MAGNOLFI: « Il ladro di Bagdad ».
CINEMA LA PERLA: « La figlia di Mata Hari ».
CINEMA TERRAZZA PARADISO: « Come sposare un milionario » (Cinemascope).
CINEMA VITTORIA (Coiano): « Sette spose per sette fratelli ».
CINEMA DON BOSCO: « La scarpetta di vetro ».

L'odierno concerto nel Salone comunale

Oggi nel salone comunale, nel quadro dei trattenimenti artistico culturali promossi dall'Amministrazione Comunale, è di scena il Circolo Mandolinistico pratese che, con la collaborazione dei cantanti Otello Andreini ed Euro Cartei svolgerà il seguente programma:

Parte prima:

Bellenghi: « Assab », marcia militare; Rosas: « Sulle onde », valzer; C. A. Bixio: « La canzone dell'amore »; G. Cioffi: « Na' sera e' maggio »; F. Suppè: « Boccaccio » (fantasia); E. Rascel: « Vogliamoci tanto bene »; Godini: « Passa un'ora », canzone; Mascagni: « Cavalleria rusticana », fantasia.

Parte seconda:

B. Bardazzi: « Fiore d'ottobre », valzer; G. Verdi: « La Traviata », fantasia; U. Minucci: « Domani », canzone; E. Bonagura: « Canzone del mare »; G. Simi: « Addio signora », canzone; Tagliaferri e Valente: « Passione », canzone; Verdi: « La forza del destino », fantasia; A. Lara: « Granada », canzone.

L'orchestra a plettro del circolo mandolinistico sarà diretta dal M.o Leoniero Simoncini.

Il trattenimento avrà inizio alle ore 17 e la sala verrà aperta alle ore 16.

Una donna vittima di un incidente stradale

Alcuni giorni orsono certa Gina Berti, di 55 anni, residente a Iolo in via Bianchini 5, mentre si recava a fare la spesa restava vittima di un investimento. La Berti il 13 scorso, da casa si recava presso un negozio di alimentari, ma nell'attraversare la strada veniva investita da un motociclista sopraggiunto dal lato di Tobbiana. In seguito all'investimento riportava una contusione al ginocchio sinistro, ma non dava peso alla cosa sino a quando il dolore all'arto offeso non accennava a diminuire. Al pronto soccorso dell'ospedale veniva giudicata, dal sanitario di turno, guaribile in 15 giorni.

SONO SEMPRE APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI:
ABITI — BIANCHERIA MODISTERIA PELLICCERIA FIGURINISTA
PRESSO LA
SCUOLA di TAGLIO
Prof.ssa DE' LAZZARI
55, Via Alfani - FIRENZE - Tel. 296.198

Carnevale dei Ragazzi
SESTO FIORENTINO
24 Febbraio, 3 e 5 Marzo
ore 15
CORSI MASCHERATI
Servizio speciale di autobus
da FIRENZE - Via Fiume